

# Addio all'uomo che inventò il circo Orlando Orfei, eroe dei due mondi

## Morto a 95 anni in Brasile. Dalla fama internazionale alle favelas

**Piero Degli Antoni**

■ MILANO

**LO CHIAMAVANO** l'eroe dei due mondi, e non avevano tutti i torti. Orlando Orfei è morto a 95 anni (per una polmonite), in Brasile, dove si era trasferito ormai da 47 anni per fondare il «Circo italiano» e rendendolo famoso in tutto il gigantesco Paese finché, per una serie di sfortunate circostanze, il circo non era stato costretto a chiudere nel 2003.

Orlando era figlio d'arte: suo bisnonno, fuggito per amore da Ferrara, aveva fondato il primo circo Orfei, ma è stato con Orlando che il nome ha avuto una fama prima nazionale e poi internazionale. Orlando aveva debuttato in pista a 6 anni come pagliaccetto, ma la sua autentica passione erano gli animali. Formidabile ammaestratore di grossi felini – ma con la caratteristica di uno stile particolarmente 'dolce' – nel 1964 aveva introdotto la novità di un numero con le ie-

ne. Ai tempi della massima gloria era stato ricevuto per ben cinque volte da Papa Giovanni, che l'aveva soprannominato «apostolo della pace» perché faceva incontrare persone di tutti i Paesi. Viaggiava con un seguito interminabile di Tir e volava con un aereo personale. Eppure gli inizi non erano stati facili: nato a Riva del Garda nel 1920, figlio di Paolino Orfei ed Ersilia Rizzoli, subito dopo la guerra aveva creato il primo tendone cucendo pezzi dei teloni dei camion americani. Ma fu subito successo, e poco dopo debuttava a Modena con il nome 'Circo Nazionale Orfei dei fratelli Orlando e Paride' in cui alternava numeri classici a nuovi come coreografie e fontane di luce. Il successo fu così travolgente che prese parte a innumerevoli trasmissioni televisive e anche a qualche film. Per pubblicizzare gli spettacoli girava in decappottabile con una leonessa sistemata sul sedile posteriore.

**POI, NEL 1968**, la svolta: decide di trasferirsi in Brasile dove fonda con i figli (ne aveva sei) il Circo

Nazionale italiano. Anche in Brasile il pubblico lo accoglie a braccia aperte e ne decreta il trionfo. Di città in città, il circo di Orlando Orfei gira l'immenso Paese per ben 7 volte, come lui stesso orgogliosamente ricordava. Ma con gli anni lo spettacolo incontra ostacoli sempre più grossi, tra cui la legge che impedisce l'uso di animali nei circhi nelle città più grandi.

**DA LÌ** inizia il declino: «Un circo senza animali non è più nulla», dichiara a un giornale brasiliano, «Come può esistere senza una tigre, un leone, degli elefanti? Una famiglia vuole vedere gli animali». Ed è lo stesso quotidiano Folha de Sao Paulo che sei anni fa scopre che Orlando Orfei, ex star internazionale, vive in una casupola a Nova Iguacù, quasi una favela all'estrema periferia di Rio de Janeiro, una casa ben diversa dallo splendido attico con vista a Sao Conrado, una delle spiagge più esclusive di Rio, acquistata all'apice del successo. A Nova Iguacù viveva con la moglie 76enne, l'austriaca Herta Herling, che nei tempi d'oro faceva uno show di colombe addestrate. Anziano e malandato, già ricoverato in terapia intensiva per un problema alle arterie, costretto a camminare appoggiandosi a un bastone, è rimasto senza un soldo, dice, per la truffa di un impresario.

Il malinconico declino non toglie nulla però alla grandezza di un personaggio che ha innovato la formula del circo e che è stato tra i protagonisti dell'indimenticabile stagione di un'Italia che stava riacquistando il suo posto nel mondo.

### GLI INIZI

Ha dato avvio alla dinastia  
Girava in decappottabile  
con una leonessa nel sedile



Peso: 64%



Focus

**Il debutto**

Nato a Riva del Garda nel 1920, attorno alla metà degli anni 50 Orlando Orfei iniziò la sua carriera di ammaestratore di belve, che lo rese famosissimo

**Via dall'Italia**

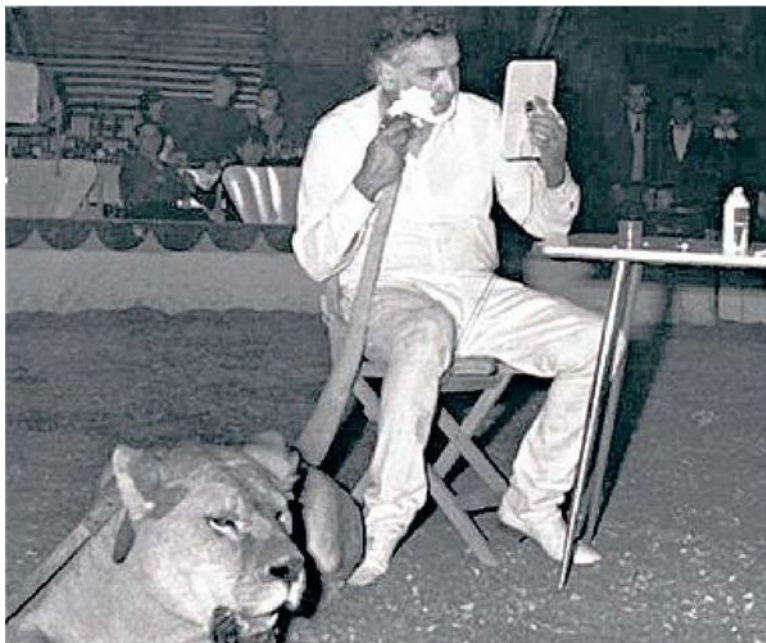
Alla fine degli anni 60 si trasferì in Brasile dove fondò il Circo nazionale italiano. Venne in Italia nel 1978 ma dopo un breve periodo tornò definitivamente in Brasile

**Il ricordo**

Sul sito di Moira Orfei il cordoglio «per il nostro caro Orlando» ricordato attraverso la foto che lo ritrae «assieme a una delle sue amate leonesse»



**L'ALBUM Orlando Orfei sulla copertina della «Domenica del Corriere». A destra durante un suo show e sotto alcuni anni fa nella sua casa brasiliana**



Peso: 64%